

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
(2019 – 2021)  
DELLA  
FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI**

*Approvato dal Comitato Centrale nella seduta del 4.2.2019 con Deliberazione n. 35/2019*

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2019 – 2021 (d'ora in poi "PTPC 2019 – 2021") viene predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute" (c.d. "Legge Lorenzin")
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)

Ed in conformità a:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.

- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”

Nonché avuto riguardo a:

- Regolamento interno e di organizzazione della Federazione Ordini Farmacisti Italiani - (Art. 35 DPR 5 aprile 1950 n. 221) approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione del 24 giugno 2004 e modificato con deliberazioni del 16 dicembre 2004, del 19 dicembre 2006, del 14 dicembre 2007, del 19 novembre 2008 e del 10 aprile 2015), d’ora in poi per brevità R.I.O.
- Regolamento di amministrazione e contabilità della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione del 24 giugno 2004 e modificato con deliberazione del 19 dicembre 2006, d’ora in poi per brevità R.A.C.

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013, secondo il principio di proporzionalità e secondo criteri di semplificazione indicati dall’art.3 di pari norma.

## PARTE I – MISSIONE, ATTIVITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

### Premesse

La Federazione Ordini Farmacisti Italiani ("FOFI" oppure la "Federazione") con il presente Programma triennale intende adeguarsi alla normativa e regolamentazione vigente in materia di anticorruzione e trasparenza tenuto conto della propria missione istituzionale, della propria organizzazione, dei propri requisiti dimensionali, della peculiarità connotanti gli Ordini professionali di livello nazionale e del criterio della c.d. "compatibilità" di cui all'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nonché delle previsioni stabilite dal DL 101/2013.

Il presente PTPCT, oltre ai necessari riferimenti normativi, si articola in 5 parti e in 6 allegati.

Le parti del PTPCT hanno ad oggetto:

- parte I – missione, attività e contesto di riferimento
- parte II – sistema di prevenzione della corruzione e modalità di attuazione della trasparenza
- parte III -obiettivi strategici di trasparenza e di prevenzione della corruzione
- parte IV – la gestione del rischio
- parte V - sezione trasparenza

E dai seguenti allegati:

- Schema degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili
- Piano dei controlli 2019
- Modulo per segnalazione del dipendente
- Modulo per la richiesta dell'accesso civico semplice
- Modulo per la richiesta dell'accesso civico generalizzato
- Modulo per la richiesta di *riesame*

### Natura giuridica e vigilanza

La Federazione è ente pubblico non economico istituito con D.Lgs. CPS n. 233/1946 e derivante dalla riunione degli Ordini territoriali. A seguito della L. 3/2018 (cfr.art. 4<sup>1</sup>) e pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione, la Federazione:

- è ente pubblico non economico che agisce quale organo sussidiario dello Stato con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
- è dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
- è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute;
- è finanziata esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

### Missione istituzionale e attività svolte

Alla Federazione, oltre ai compiti istituzionale previsti dalla legge costitutiva, sono attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento e di supporto amministrativo agli Ordini e alle Federazioni regionali, ove costituite, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.

In considerazione del riordino del sistema ordinistico varato dalla c.d. Legge Lorenzin, diverse attività e competenze sono in via di ulteriore specificazione. Ciò comporta che taluni aspetti organizzativi e procedurali della Federazione possano nel prosieguo essere modificati, con l'ovvia intesa che eventuali integrazioni verranno debitamente incluse nelle successive versioni del PTPC sia in termini di organizzazione, sia di impatti operativi.

### Organizzazione interna

La Federazione è retta da un **Comitato Centrale**, costituito da n. 13 componenti<sup>2</sup> eletti dal Consiglio Nazionale (a sua volta composta dai Presidenti degli Ordini provinciali, che ne fanno parte di diritto), oltre che da un Direttore Generale, e con compiti di controllo

Ai sensi dell'art. 15 della Regolamentazione in vigore<sup>3</sup> il Comitato centrale:

<sup>1</sup> Art. 4 (Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie)

<sup>2</sup> I membri del Comitato a decorrere dal prossimo rinnovo saranno 15

<sup>3</sup> Regolamento interno e di organizzazione – R.I.O.

- a. vigila, sul piano nazionale, alla conservazione del decoro e dell'indipendenza della professione;
- b. coordina e promuove l'attività degli Ordini provinciali per assicurare uniformità di indirizzo nello svolgimento dei compiti istituzionali;
- c. promuove e favorisce, sul piano nazionale, tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale nonché la formazione continua degli iscritti;
- d. designa i rappresentanti della Federazione presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere interprovinciale, regionale, nazionale e internazionale;
- e. nomina un Presidente di Ordine, su designazione dei Presidenti degli Ordini provinciali interessati, quale delegato della Federazione per ogni Regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano, stabilendo con specifico atto d'indirizzo criteri e modalità di svolgimento dell'attività;
- f. dà il proprio concorso ad Autorità ed Organi esterni nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare gli Ordini e la professione, formulando proposte e rilasciando pareri;
- g. dà direttive di massima per la soluzione delle controversie di cui all'art. 3 lettera g) del DLgsCPS 13 settembre 1946, n. 233;
- h. partecipa nei limiti previsti dalla legge alla stipula degli accordi e convenzioni con Autorità, Enti e Organismi anche assistenziali, in qualsiasi modo interessanti l'esercizio della professione farmaceutica;
- i. delibera la proposta di bilancio preventivo e del conto consuntivo della Federazione sulla base dei dati contabili verificati dal Tesoriere, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale e propone a quest'ultimo la misura del contributo annuo che ciascun Ordine deve versare alla Federazione per il suo funzionamento;
- j. esercita il potere disciplinare nei confronti dei componenti dei Consigli direttivi degli Ordini provinciali; nell'esercizio di detto potere il Comitato Centrale osserva le norme procedurali previste nel capo IV del regolamento approvato con DPR 5 aprile 1950, n. 221;
- k. approva i regolamenti degli Ordini provinciali.

Ulteriori attribuzioni al Comitato Centrale sono previste dall'art. 16 del medesimo regolamento.

Sono organi del comitato centrale il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere che operano in conformità delle attribuzioni per loro stabilite dal R.I.O.

Il Comitato Centrale si riunisce di norma 1 volta per mese e in linea di massima un numero di 10 volte per anno.

Il Comitato Centrale, nella sua composizione, attribuzioni ed operatività di conforma ai seguenti provvedimenti organizzativi interni cui si fa integrale rinvio:

- RIO - Regolamento interno e di Organizzazione della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, come di tempo in tempo modificato e revisionato
- RAC – Regolamento di Amministrazione e Contabilità

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, le cariche possono valersi dell'attività del **Direttore Generale**.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 25 del R.I.O. in seno alla Federazione ha la responsabilità complessiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati operativi conseguiti, in termini di qualità, quantità e costi. Le attribuzioni del Direttore Generale sono previste dal Regolamento all'art. 25

L'operatività della Federazione è supportata da 2 **Dirigenti**, le cui funzioni e responsabilità sono previste e disciplinate nel R.I.O.

Come da espressa previsione regolamentare<sup>4</sup>, il Comitato Centrale opera sotto la costante supervisione del **Consiglio Nazionale**, organo composto dai Presidenti degli Ordini provinciali, che - oltre ad eleggere i componenti del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori, ha le seguenti attribuzioni:

- approva il bilancio e il conto consuntivo della Federazione, su proposta del Comitato Centrale
- delibera in merito alle variazioni di bilancio
- stabilisce il contributo annuo che ciascun Ordine deve versare per il Funzionamento della Federazione
- approva il Regolamento interno della Federazione e smi
- dà direttive generali al Comitato per l'assolvimento dei propri compiti

---

<sup>4</sup> Art. 2 del R.I.O.

- determina l'importo dei compensi, gettone di presenza giornaliero e la disciplina dei rimborsi delle spese da attribuire al Presidente, Vicepresidente, al Segretario, al Tesoriere, ai membri degli organi collegiali, delle commissioni interne e dei gruppi di lavoro federali, nonché ai delegati regionali e a i soggetti appositamente incaricati di rappresentare la Federazione limitatamente alla giornata di competenza

A latere degli organi sopra indicati opera il **Collegio dei Revisori dei Conti**, la cui attività è disciplinata dal R.A.C., composto da tre membri effettivi ed uno supplente, nominati con le modalità previste dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221.

Il Collegio dei Revisori dei conti svolge le seguenti funzioni:

1. collaborazione con gli Organi di vertice secondo le disposizioni di legge e del RAC
2. fornire pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio. Nei pareri sono suggeriti agli Organi di vertice tutte le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori e gli Organi di vertice sono tenuti ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dal Collegio dei Revisori;
3. svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
4. predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
5. svolgere le verifiche di cassa;
6. svolgere ogni altra incombenza prevista per legge

Ai membri del Comitato Centrale è assicurato trattamento economico consistente in rimborso spese in misura prestabilita (per le spese di viaggio, pernottamento e vitto) e in un gettone di presenza per le attività svolte a favore della Federazione. Alle cariche di Presidente, Segretario, Vicepresidente e Tesoriere sono riconosciuti, oltre al rimborso spese, compensi predefiniti a titolo di indennità di carica.

Il regime economico è stato stabilito da apposite delibere del Consiglio Nazionale che risultano pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Al Collegio dei Revisori, quale organo elettivo, è assicurato il medesimo trattamento economico previsto per i membri del Comitato, per espressa previsione delle delibere sopra citate

L'operatività della Federazione, sotto il potere di direttiva e di coordinamento complessivo del Direttore Generale, vede il coinvolgimento di n. 2 dirigenti, di n. 9 dipendenti a tempo indeterminato, n. 6 collaboratori, organizzati nei seguenti Uffici, come anche individuati dell'Organigramma, pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente:

- Segreteria Generale, a sua volta suddivisa in Segreteria del Direttore Generale, Ufficio Archivio e Protocollo, Segreteria di Presidenza, Segreteria Organi, Servizi di Supporto
- Servizio informazione e Aggiornamento professionale
- Servizio stampa, comunicazione ed immagine
- Servizio gestione del personale
- Direzione amministrazione e contabilità
- Direzione Ordini e relazioni esterne

Ciascun Ufficio ha un proprio responsabile, individuato attraverso Comunicazione di servizio 1/2016.

I servizi di supporto (vigilanza, portineria centralino e assistenza informatica) sono svolti in outsourcing, a seguito di specifiche deliberazioni del Comitato Centrale.

Al dipendenti della Federazione si applicano le disposizioni previste dai CCNL Enti pubblici non economici, nonché dei CCNIE per il personale dipendente non dirigente del 24.10.2018, nonché del personale dirigente del 24.10.2018. L'acquisizione del personale avviene per il tramite di procedure concorsuali o, per i collaboratori, ad evidenza pubblica.

Per lo svolgimento di talune attività, la Federazione di avvale della Fondazione Francesco Cannavò, ente di diritto privato collegato. Informazioni relative all'attività svolta dalla Fondazione e al collegamento sono reperibili alla alla sezione Amministrazione Trasparente/enti controllati e sul sito istituzionale [www.fondazionefc.it](http://www.fondazionefc.it)

La Federazione aderisce, mediante versamento di una quota associativa, ai seguenti enti sia nazionali che internazionali, le cui missioni istituzionali sono coerenti e di sostegno per l'attività del farmacista:

- PGEU – Pharmaceutical Group of the European Union
- Co.GeAPS

## **PARTE II – SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA**

La Federazione ha nominato un proprio RPTC e procede all'adozione del PTPCT inclusivo della Sezione Trasparenza. Qui di seguito vengono fornite indicazioni sul sistema di prevenzione della corruzione in via di definizione, sui soggetti preposti, sugli stakeholders, sul rapporto tra la Federazione e gli Ordini provinciali

### **Sistema di prevenzione e presidi di trasparenza: Scopo e funzione del PTPCT**

Il sistema di prevenzione delineato dalla Federazione si fonda su una serie di attività tra loro correlate e convergenti, sotto forma di programma e pianificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Il PTPC 2019-2021, pertanto, è lo strumento programmatico di cui la Federazione si dota per:

- Adeguarsi alla normativa di prevenzione della corruzione e di trasparenza in maniera coerente con la missione della Federazione, l'organizzazione e le specificità tipiche del regime ordinistico; in coerenza con quanto indicato dalla Circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013, il concetto di corruzione viene considerato in senso ampio e quindi comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa dell'ente, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Va da sé che il presente programma considera non soltanto le situazioni di cui agli artt. 318, 319, 319- ter del Codice penale nonché l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Titolo II Capo I del codice penale., ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- Compiere la ricognizione delle proprie aree di rischio, dei processi e dei rischi connessi, la valutazione dei rischi individuati, la correlativa ponderazione e per predisporre le misure di prevenzione ritenute appropriate, utili ed efficienti;
- Individuare gli obblighi di trasparenza applicabili in base al criterio di compatibilità e le modalità per attuarli;
- Individuare, per ciascun obbligo di pubblicazione, l'Ufficio responsabile del reperimento del dato, della trasmissione e della pubblicazione del dato stesso;
- Assicurare l'applicazione della normativa da parte dei dipendenti, assicurare la tenuta di comportamenti appropriati e assicurare la loro tutela ai sensi e per gli effetti della L. 179/2017;
- Garantire la massima trasparenza dell'ente anche attraverso l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico semplice e generalizzato, oltre che dell'accesso documentale;

### **RPTC**

Con deliberazione del 17.9.2018, il Comitato Centrale ha individuato, tra i propri membri, il proprio RPCT nella persona del dott. Luciano Diomedì. A seguito di verifica delle situazioni di incompatibilità e del nulla osta ricevuto da parte del proprio datore di lavoro, il dott. Diomedì ha comunicato la propria accettazione dell'incarico in data 30.10.2018, dando seguito alle comunicazioni di rito.

Il Dott. Diomedì è membro senza deleghe del Comitato Centrale ed è professionista con competenza e onorabilità utili per ricoprire il ruolo.

La nomina del dott. Diomedì fa seguito ad un'attività di verifica interna finalizzata ad individuare il RPTC prima nella figura di un dirigente e poi di un dipendente e alla riscontrata impossibilità di procedere per sussistenza di situazioni di conflitto di interesse dovute all'appartenenza di tali professionisti a settori tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione.

Sotto il profilo organizzativo, considerata l'indicazione di ANAC secondo cui l'organo di indirizzo (Comitato Centrale) fa in modo che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata -per qualità del personale e per mezzi tecnici- si segnala che il RPCT non ha una propria struttura formalmente dedicata ma che riceve supporto in maniera costante dalla Direzione Generale che si avvale, allo scopo, dei Dirigenti e degli uffici assicurando così forme di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura di cui la Federazione è dotata, sia nella fase della predisposizione del Piano che delle misure sia in quella del controllo sulle stesse.

### **Soggetti deputati all'attuazione del PTPCT**

I soggetti attivamente impegnati nell'attuazione della normativa di riferimento e del PTPCT, tenuto conto delle rispettive competenze, sono:

- Il Comitato Centrale, che dà impulso all'attuazione della normativa, adotta il PTPCT triennale e adotta gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza;
- Responsabili degli Uffici e dipendenti impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza; costoro: (i) collaborano al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti; (ii) osservano le misure di prevenzione previste dal PTPCT; (iii) adempiono ad obblighi di condotta; (iv) effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione; (v) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata dal presente PTPC.
- RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa di riferimento e chiamato, in via preliminare unitamente al Comitato, a veicolare, diffondere e promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno del contesto di riferimento;
- DPO – Data Protection Officer, compatibilmente con la funzione consultiva al Titolare del trattamento e alle attività inerenti la pubblicazione e l'ostensione di dati personali;
- OIV - Organismo indipendenti di valutazione,
- In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, la Federazione non nomina un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV relativamente ai presidi di trasparenza e all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione, in quanto compatibili e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza;
- RASA - Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, la Federazione ha individuato **il Dr. Marco Di Tommasi** che provvede ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del nuovo codice dei contratti.

### **Processo di adozione PTPC**

Il presente PTPC è stato approvato dal Comitato Centrale della Federazione con delibera n 35 del 4.2.2019 e su proposta del RPCT. L'elaborazione del PTPCT ha visto il coinvolgimento della Direzione Generale e degli Uffici interni che hanno collaborato fattivamente all'individuazione del contesto, dei fattori di rischio e delle misure di prevenzione. Segnatamente i professionisti coinvolti nella predisposizione del PTPC, oltre al RPCT, sono stati continuativamente il Direttore Generale, il Dirigente preposto all'Ufficio Direzione Ordini e Relazioni Esterne (DOR) e all'Ufficio Informazione e Aggiornamento Professionale (SIAP), il Responsabile della pubblicazione dei dati (dott. A. Patrizi), relativamente agli aspetti di competenza il dott. Marco Di Tommasi preposto all'Ufficio Direzione Amministrazione e Contabilità (DAC) e, relativamente a valutazioni di carattere prospettico e strategico, sono altresì intervenuti membri del Comitato Centrale.

Lo Schema di PTPCT predisposto dal RPCT è stato condiviso con i suddetti professionisti negli incontri del 10 gennaio, del 15 gennaio, 24 gennaio e 28 gennaio u.s. in cui, a seguito delle condivisioni, sono state recepite informazioni, considerazioni e conseguentemente integrazioni dello Schema.

La bozza di PTPCT, unitamente agli allegati, è stata trasmessa ai membri del Comitato Centrale per definitiva valutazione ed è stata definitivamente approvata dal Comitato Centrale nella seduta del 4.2.2019<sup>5</sup>.

### **Pubblicazione del PTPCT - Comunicazione**

Il PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale della Federazione, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (mediante link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione).

Il PTPCT viene altresì trasmesso ai dipendenti e collaboratori anche mediante indicazione del link di pubblicazione; dell'adozione del PTPCT ne viene data evidenza durante il Consiglio Nazionale.

---

<sup>5</sup> L'approvazione in data 4.2.2019 anziché in data 31 gennaio 2019 deriva dalla circostanza che il Comitato Centrale si riunisce con cadenza mensile e che alla precedente seduta di Comitato Centrale del 13.12.2018 il presente PTPCT era in fase di predisposizione; si segnala che non è risultato possibile -soprattutto per motivi logistici attinenti alla distanza e ad impegni pregressi dei membri di Comitato- organizzare la seduta di Comitato entro la data del 31 gennaio 2019.

### **Attività di coordinamento affidata dal PNA agli Ordini professionali di livello nazionale**

Il PNA 2016 di ANAC invita i Consigli nazionali a supportare gli Ordini territoriali nella predisposizione dei PTPC o delle misure di prevenzione della corruzione, al fine di migliorare la mappatura dei processi e la progettazione delle misure di prevenzione della corruzione.

In applicazione di quanto sopra la Federazione, in concomitanza con la nomina dell'attuale RPCT, ha cominciato nel novembre 2018 le seguenti attività:

- predisposizione atti di indirizzo/Linee Guida individuando contenuti-tipo dei PTPCT, a cui gli Ordini potranno fare riferimento, ferma restando la necessità di un indispensabile adeguamento dei contenuti, in particolare quanto alle misure concretamente adottate, alle specifiche realtà locali; tale documentazione è stata già diffusa a partire dal dicembre 2018 con indicazione di scadenziari, modalità di adempimento e format;
- creazione di una rete tra i responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza di pertinenza degli Ordini territoriali organizzando incontri durante i quali i suddetti potranno confrontarsi al fine di uniformare le prassi ovvero di migliorare ed implementare quelle già esistenti; a tal fine già durante il mese di gennaio 2019 sono stati tenuti 3 incontri formativi e di *question time*.

### **Destinatari del PTPC e stakeholders**

Sono destinatari del PTPCT, oltre ai dipendenti, dirigenti e Direttore Generale, anche i membri del Comitato, i revisori dei conti, i consulenti e collaboratori i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture, secondo il criterio della compatibilità.

Sono stakeholders, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Ordini professionali territoriali
- Iscritti agli ordini professionali
- Pubbliche amministrazioni
- Enti pubblici economici e non economici
- Federazioni e Consigli Nazionali di altre professioni
- Enti pubblici o privati operanti nell'ambito delle professioni sanitarie
- Ministero della Salute
- la Commissione nazionale per la formazione continua
- le organizzazioni sindacali

## PARTE III -OBIETTIVI STRATEGICI DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Fermi restando gli obiettivi di programmazione gestionale e strategica, individuati nella Relazione del Presidente al Bilancio di Previsione 2019 approvato in data 11.10.2018 cui integralmente ci si riporta, la Federazione per il triennio 2019-2021 ritiene di perseguire la propria missione e la strategia convenuta anche attraverso un rinnovato impegno sui temi della trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione.

I seguenti obiettivi strategici in materia di anticorruzione trasparenza che il Comitato -con Delibera **del 4.2.2019 n 34** - ha adottato, costituiscono pertanto parte integrante della programmazione strategico gestionale dell'ente nonché modalità per la sua stessa attuazione.

### **a) Coordinamento delle attività di adeguamento tra Federazione e Ordini Territoriali**

Facendo seguito alle indicazioni di ANAC di cui alla Del. 831/2016, la Federazione ha strutturato un coordinamento e supporto agli Ordini territoriali che si esplica in

- Invio di comunicazioni aventi ad oggetto normativa, orientamenti, modalità di adeguamento alla norma;
- organizzazione di sessioni formative e di *question time* tra FOFI (rappresentata sia dal RPCT sia da dirigenti sia da Consiglieri) e Ordini territoriali in cui prestare supporto di orientamento e rispondere a domande, dubbi, interpretazioni;
- invio di scadenziari in merito agli adempimenti legislativi e regolamentari

L'attività è finalizzata a creare una maggiore consapevolezza nella predisposizione dei PTPCT o delle misure di prevenzione della corruzione, nella mappatura dei processi e la progettazione delle misure di prevenzione della corruzione e, per l'effetto, una maggiore omogeneità all'interno della categoria.

Resta inteso che la Federazione, nel suo ruolo di coordinamento, in nessun modo è responsabile dell'attività degli Ordini territoriali che sono indipendenti e autonomi anche in considerazione dell'assenza di vincolo gerarchico.

Tale attività di coordinamento è stata pianificata sin dal dicembre 2018 e nel gennaio 2019 gli Ordini hanno fruito di 3 sessioni formative ed hanno ricevuto n. 3 comunicazioni aventi ad oggetto indicazioni e Linee Guida anche per la predisposizione del PTPCT.

### **b) Revisione della Sezione Amministrazione Trasparente**

La Federazione, in conseguenza dell'insediamento del nuovo Comitato Centrale avvenuta in data 14.1.2018 e dell'operatività del nuovo RPCT, sin dal novembre 2018 ha pianificato un'integrale revisione e riorganizzazione del proprio sito di Amministrazione Trasparente finalizzato ad un più coerente adeguamento alla normativa di trasparenza vigente e ad una migliore fruibilità delle informazioni da parte degli stakeholders.

Le attività di revisione e di riorganizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente coinvolgono l'intera struttura organizzativa dell'ente, nonché il provider IT e tengono conto per il loro completamento dei tempi di rilascio del provider IT incaricato di predisporre la nuova struttura della Sezione Amministrazione Trasparente.

La revisione e riorganizzazione della Sezione sono già cominciate nel novembre 2018 e il completamento è previsto per il luglio 2019.

### **c) Promozione di maggiori livelli di trasparenza**

La Federazione intende perseguire l'adeguamento alla trasparenza nei tempi sopra indicati e contemporaneamente innalzarne il livello; a tal fine entro il 30 settembre del 2019 formalizzerà uno specifico Regolamento per la disciplina dei c.d. 3 accessi da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente onde fornire massima conoscenza agli stakeholders di riferimento. .

Contestualmente, la Federazione avuto riguardo all'istituzione del Registro degli accessi, procederà a monitorare le richieste di accesso onde verificare -sulla base di quelle più ricorrentemente ricevute- se ulteriori contenuti possano diventare oggetto di pubblicazione sistematica nella propria Sezione Amministrazione trasparente.

La promozione di maggiori livelli trasparenza, nonché la formalizzazione del Regolamento sui c.d. 3 accessi viene suggerito anche agli Ordini territoriali in particolare durante gli incontri formativi e le sessioni di *question time*.

**d) Costante divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: investimenti**

FOFI, per il triennio 2019 – 2021, in considerazione dell’impegno -sia di risorse umane sia economico- richiesto dall’adeguamento e divulgazione della normativa di anticorruzione e di trasparenza anche presso gli Ordini territoriali, compatibilmente con la propria programmazione economica, assicura risorse economiche idonee allo scopo tenendo anche in considerazione le eventuali implementazioni di natura tecnica e tecnologica necessarie.

**e) Formazione**

La Federazione per il 2019 ha pianificato incontri, sia con il personale dipendente e collaboratori, sia con gli Ordini territoriali, finalizzati a fornire ai partecipanti sia una formazione di tipo valoriale che una formazione di tipo specialistica.

Gli incontri specificatamente destinati agli Ordini territoriali sono stati organizzati ed erogati nelle date del 15 e 16 gennaio 2019. Durante le sessioni formative e a cura del RPCT sono state rilevate le presenze e forniti materiali didattici a supporto dei partecipanti.

Relativamente ai propri dipendenti, la Federazione organizza, con cadenza annuale, un incontro finalizzato alla condivisione di tematiche sia di tipo di valoriale (obblighi di comportamento) sia specialistiche (attività e responsabilità dei dipendenti nell’attuazione del PTPCT). Tale formazione, come da indicazioni normative, viene predisposta congiuntamente dal RPCT e dal Direttore Generale e il Servizio Gestione del Personale si occupa di rilevare le presenze e di veicolare il materiale didattico.

La Federazione, infine, favorisce la partecipazione dei propri dipendenti ad eventi formativi di provider terzi, purché connotati da contenuti didattici rigorosi e pertinenti alle attività svolte dai dipendenti stessi. Di tale formazione esterna deve essere rilasciata certificazione di presenza, conservata in copia dal Servizio Gestione del Personale.

**f) Revisione codice di comportamento e formalizzazione della procedura di whistleblowing**

La Federazione, su iniziativa e programmazione del Direttore Generale, procede alla revisione del Codice disciplinare e specifico dei dipendenti, nonché all’adozione di una specifica procedura di gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti. Il Codice di comportamento specifico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 nonché delle Linee Guida ANAC già esistenti in materia, verrà definito con una procedura di consultazione

In considerazione di quanto indicato da ANAC con l’Aggiornamento PNA 2018, i lavori di revisione del Codice disciplinare e specifico della Federazione terranno conto -soprattutto per quanto concerne le tempistiche di completamento- delle nuove indicazioni che ANAC vorrà fornire in tema di seconda generazione di codice di comportamento dei dipendenti.

## PARTE IV – LA GESTIONE DEL RISCHIO

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle seguenti attività:

- 1) identificazione delle aree di rischio
- 2) analisi e ponderazione dei rischi
- 3) misure di prevenzione
- 4) monitoraggio e controlli

La Federazione procede alla gestione del proprio rischio inerente i fenomeni di corruzione, corruttela e mala gestio in conformità agli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 e ai relativi Aggiornamenti 2017 e 2018, nonché osservando il criterio della compatibilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

### ***Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio***

L'attività di identificazione delle aree di rischio e dei processi sottesi si fonda in parte sulle aree di rischio già normativamente stabilite e in parte sulle aree di rischio connesse all'operatività specifica della Federazione.

Dall'Analisi condotta dal RPCT unitamente alla Direzione Generale e agli Uffici, risultano individuate le seguenti aree di rischio e i connessi processi e sotto-processi

Area di rischio	Processo	Sotto-processo	Soggetti coinvolti
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Reclutamento Avanzamento Missioni e rimborsi	Direttore Generale Dirigenti Comitato Centrale
Contratti pubblici	Affidamento contratti sopra soglia Affidamento contratti sotto soglia Affidamento incarichi di collaborazione e consulenze	Definizione fabbisogno Definizione modalità di affidamento Individuazione del terzo Verifica corretta esecuzione Pagamento	Direttore Generale Dirigenti

Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario con effetti giuridici economici diretti	Processi tipici dell'ente connessi alla propria missione istituzionale (cfr. R.I.O.)	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a specifiche categorie di soggetti  Contributi a persone fisiche o giuridiche per iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti  Contributo agli ordini professionali per organizzazione e espletamento di corsi di aggiornamento  Contributo agli ordini professionali in caso di calamità  Adesione ad enti, anche di tipo associativo, italiani o stranieri  Formazione professionale/ECM	Comitato Centrale  Direzione Generale  Direzione Ordini e Relazioni Esterne  Direzione Amministrazione e Contabilità
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario senza effetti giuridici economici diretti		Concessione di patrocini gratuiti a terzi	Comitato Centrale  Presidente

Relativamente alle 3 aree di rischio individuate da ANAC con il PNA 2016 – Parte III specificatamente per Ordini e Collegi professionali, si evidenzia qui di seguito:

1. La formazione professionale continua è rappresentata dal settore ECM (Educazione Continua in Medicina) e la Federazione è ente accreditato secondo la normativa specifica. L'intero processo viene svolto sotto la sorveglianza Commissione Nazionale per la Formazione Continua (art. 16-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni), in conformità alla normativa di riferimento e sotto la vigilanza del Ministero della Salute. Allo stato, ferma restando la codifica del processo di Educazione continua in medicina, le competenze della Commissione e il sistema di governance che opera sotto costante vigilanza, in relazione alla Federazione si segnalano i seguenti due fattori: (i) la formazione utile per l'attribuzione di crediti formativi ECM viene erogata dalla Federazione a titolo gratuito; (ii) l'individuazione del soggetto terzo che supporta le iniziative di formazione avviene con procedura ad evidenza pubblica sulla base del Codice dei contratti pubblici. Resta inteso che FOFI pone in essere misure adeguate di pubblicità e divulgazione connesse agli eventi formativi organizzati quale provider, utilizzando il proprio sito istituzionale;
2. Il rilascio parere di congruità è un'attività che istituzionalmente non viene svolta dalla Federazione e, pertanto, non viene considerata all'interno della mappatura delle aree di rischio;
3. L'Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi su richiesta di terzi è attività che non viene svolta dalla Federazione e, pertanto, non viene considerata all'interno della mappatura delle aree di rischio.

## **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA e agli "Indicatori", per ciascun rischio catalogato, la Federazione ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ente per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che materialmente ed efficacemente è stata approntata dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è dato dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove

0 = nessun rischio

25 = rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di "pesare" le priorità e l'urgenza di trattamento.

- Intervallo da 1 a 5 rischio basso
- Intervallo da 6 a 15 rischio medio
- Intervallo da 15 a 25 rischio alto

L'attività di valutazione sopra indicata è stata svolta dal RPCT unitamente agli Uffici direttamente coinvolti nei processi e alla Direzione Generale.

## **Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio**

Le misure di prevenzione si distinguono in "misure obbligatorie" e "misure ulteriori". A queste va aggiunta l'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.

### **I. Misure di prevenzione obbligatorie**

La Federazione pone in essere le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Presidi di trasparenza, mediante pubblicazione dei dati previsti nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Vigenza del Codice dei dipendenti generale e codice disciplinare;

- Organizzazione di eventi formativi a beneficio di dipendenti, consulenti, collaboratori, Ordini territoriali, RPCT degli Ordini territoriali, Consiglieri degli Ordini territoriali, membri del Comitato Centrale;
- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

Relativamente alle misure di trasparenza, nel rinviare alla parte V del presente PTPC - Sezione trasparenza e all'Allegato "Schema degli Obblighi di trasparenza e dei Responsabili", si rappresenta sin da ora che la sezione trasparenza è impostata, conformemente al dettato normativo e regolamentare, come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire la formazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati e come atto che individua i responsabili di ciascuna di queste fasi.

Il RPCT è, come richiesto dal perimetro normativo, anche responsabile della trasparenza e la Sezione Trasparenza è parte integrale e sostanziale del presente PTPC:

Relativamente all'aspetto di integrità dei propri dipendenti, dirigenti, collaboratori e membri del Comitato Centrale si segnala che la Federazione è impegnata in una continua diffusione dei principi di etica, deontologia ed integrità sia nell'esercizio della professione che nella gestione dell'ente Federazione.

La Federazione, con l'obiettivo di ulteriormente sensibilizzare il proprio personale dipendente, i propri collaboratori e i propri membri del Comitato, nonché di adeguarsi alle più recenti normative tra cui la L. 179/2017, ha pianificato una riedizione del Codice specifico di comportamento per i dipendenti ad integrazione dei precetti di cui al DPR 62/2013 riferimento, come anche specificato nella parte III del presente PTPC.

Ulteriormente, la Federazione nel 2018, a valle dei dovuti passaggi formali, ha pubblicato il nuovo Codice deontologico dei Farmacisti.

## II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività solte dall'ente e sono indicate nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

Area di rischio	Processo	Sottoprocesso e rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e Uffici coinvolti
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Procedura concorsuale <u>Rischio</u> : alterazione dei risultati della procedura concorsuale	Basso	Procedure <b>concorsuali</b> e/o ad evidenza pubblica  Controllo sul fabbisogno
		Avanzamento di carriera <u>Rischio</u> : valutazione discrezionale	Basso	R.I.O.  Procedure ad ad evidenza pubblica; delibera motivata
		Conferimento di incarichi a dipendenti <u>Rischio</u> : Valutazione discrezionale	Medio	Procedure ad evidenza pubblica
		Missioni e rimborsi: <u>Rischio</u> : mancata/inappropriata autorizzazione alla missione e inappropriata erogazione del rimborso	Basso	R.I.O.  Controllo contabile (Uffici contabilità/revisione contabile)
Contratti pubblici	Affidamento contratti sopra soglia	Definizione fabbisogno  Definizione modalità di affidamento	Medio	Applicazione del Codice contratti pubblici
	Affidamento contratti sotto	Individuazione del terzo		RAC

	soglia  Affidamento collaborazione e consulenze	Verifica corretta esecuzione  Pagamento  <u>Rischio</u> : Inappropriata analisi del fabbisogno, mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata, mancato rispetto dei principi del codice dei contratti pubblici		Controllo contabile
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario con effetti economici diretti e indiretti	Processi tipici dell'ente connessi alla propria missione istituzionale	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a specifiche categorie di soggetti  Contributi a persone fisiche o giuridiche per iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti  Contributo agli ordini professionali per organizzazione e espletamento di corsi di aggiornamento  Contributo agli ordini professionali in caso di calamità  Adesione ad enti, anche di tipo associativo, italiani o stranieri  <u>Rischio</u> : Discriminazione tra soggetti richiedenti; istruttoria incompleta e decisione arbitraria; non corretto utilizzo, da parte del soggetto richiedente, della somma erogata  Formazione professionale/ECM  <u>Rischio</u> : Inappropriata valutazione degli eventi formativi; inappropriata valutazione del provider terzo a supporto	Medio	R.I.O  Delibera collegiale  Controllo contabile
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario senza effetti economici diretti e indiretti		Concessione patrocini  <u>Rischio</u> : discriminazione tra soggetti richiedenti; rischio reputazionale per l'ente patrocinate	basso	Delibera collegiale

### III. Altre iniziative

La Federazione, oltre alle misure sopra citate, adotta quanto segue:

#### Rotazione del personale

I requisiti dimensionali e l'articolazione dei compiti, nonché l'esigenza di specifiche conoscenze e competenze, rende complesso predisporre un sistema di rotazione del personale. In considerazione poi della competenza acquisita e maturata da taluni professionisti in talune aree, la rotazione risulterebbe dannosa per l'operatività dell'ente

Si segnala che in occasione dell'ultima attribuzione di incarichi dirigenziali (2015/2019) si è proceduto ad attuare una rotazione.

La rotazione avviene con atto del Direttore Generale con la condivisione dei dirigenti, tenendo sempre conto delle competenze e di eventuali criticità manifestate. La misura è stata adottata per i dirigenti

#### Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Conflitto di interesse

Relativamente ai membri del Comitato Centrale, questi rilasciano idonea attestazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 39 del 2013, impegnandosi altresì a comunicare situazioni diverse che nel tempo del loro mandato si dovessero creare.

Con cadenza annuale il RPCT chiede ai componenti del Comitato di rinnovare la dichiarazione.

Il RPCT opererà in conformità ai principi del D. Lgs. 39/2013 e della Delibera 833 del 3 agosto 2016, in quanto compatibile ed applicabile.

Le stesse previsioni si attuano anche nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti in caso di conferimento incarichi.

Relativamente ai dipendenti e dirigenti, trova applicazione la normativa pubblicistica di riferimento relativamente all'incompatibilità, anche successiva degli incarichi (art. 53, co. 16ter del D.Lgs. 165/2001), nonché la normativa relativa ai controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici (art. 35bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 3 del D. Lgs. 39/2013). A tal riguardo, il Servizio Gestione Personale unitamente al Direttore Generale si occupa di tali verifiche e collabora attivamente con il RPCT per lo svolgimento della sua attività di monitoraggio

Relativamente ai collaboratori e consulenti esterni, la Federazione richiede il rilascio delle attestazioni di incompatibilità e inconferibilità (art. 53 co. 14 D.Lgs. 165/2001). A tal riguardo, il Servizio Gestione Personale unitamente al Direttore Generale si occupa di tali verifiche e collabora attivamente con il RPCT per lo svolgimento della sua attività di monitoraggio

#### Misure di tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblowing)

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

La Federazione fermo restando quanto pianificato nella Parte III del presente programma, al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello reperibile sul sito e allegato al presente PTPCT, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";
- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT tiene conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;
- c. Il "Modello di segnalazione di condotte illecite" viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all'attenzione del RPCT Unico Nazionale, specificando "Riservata". Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;
- d. Le segnalazioni ricevute, sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati;
- e. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing
- f. FOI attua la tutela del whistleblower nei tempi e nei modi indicati dalla normativa di riferimento, come modificata dalla L. 179/2017.

#### - Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il RPCT è parte del Comitato Centrale. Il flusso informativo è pertanto costantemente assicurato attraverso la sua presenza nelle adunanze. Con cadenza annuale, il RPCT sottopone al Comitato un report contenente:

- Descrizione sullo stato generale di adeguamento alla normativa anti-corruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all'attività posta in essere a favore degli Ordini territoriali

- Stato dei controlli
- Eventuali piani di rimedio
- Formazione ricevuta e formazione erogata
- Descrizione dell'attività di coordinamento con i referenti provinciali

Il RPCT, per quanto compatibile con l'autonomia dei singoli Ordini, relazionerà sotto il profilo esclusivamente statistico sul loro stato di adeguamento.

Relativamente al flusso informativo tra RPTC e dipendenti ci si riporta integralmente a quanto indicato nella parte II del presente PTPCT relativamente al RPTC:

#### **Fase 4 - Monitoraggio e controllo**

L'attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche viene svolta dal RPCT mediante diverse attività, come indicate:

- Monitoraggio su base annuale sviluppato in base ad una pianificazione specifica per l'anno 2019, allegata al presente PTPCT.
- Predisposizione su base annuale (di norma entro il 15 dicembre) della Relazione Annuale del RPTC che, oltre ad essere debitamente pubblicata, viene portata in condivisione con il Comitato Centrale, pur non necessitandone l'approvazione in quanto atto del RPCT;
- Relativamente ai controlli di trasparenza, predisposizione e rilascio dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui all'art. 14 del D. Leg.vo 150/2009, comma 4, lettera g).

Il monitoraggio, oltre a quanto sopra, si può attuare anche mediante le seguenti attività:

- verifica randomica dell'attuazione delle misure di prevenzione come definite nel PTPCT relativamente a processi considerati a rischio
- verifica delle segnalazioni ricevute dai dipendenti
- analisi e verifica dell'adeguatezza delle misure di prevenzione previste in caso di segnalazioni pervenute al RPTC anche da parte di soggetti diversi dai dipendenti, purché circostanziate e non aventi palesi finalità di screditamento.

Relativamente all'ambito, intensità ed estensione dei controlli operati dal RPCT, si osserva quanto indicato nell'Aggiornamento 2018 al PNA e in particolare ai principi della Delibera ANAC 840 del 2 ottobre 2018.

## **PARTE V - SEZIONE TRASPARENZA**

### **PRINCIPI**

Attraverso la Sezione Trasparenza, la Federazione rende noto a chiunque le proprie modalità di gestione degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, avuto riguardo alla propria peculiarità di ente pubblico non economico dal carattere associativo, alle proprie dimensioni, alla propria missione, al principio di compatibilità e applicabilità e ad auspicabili misure di semplificazione degli obblighi.

Per “trasparenza” la Federazione intende l’accessibilità totale alle proprie informazioni onde consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità, essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento, viene attuata preliminarmente attraverso la predisposizione e il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente e poi attraverso la predisposizione di misure per consentire in maniera efficace il diritto di accesso.

### **OBIETTIVI**

La Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Federazione si conforma al D. Lgs. 33/2013 e all’Allegato 1 della Del. ANAC 1310/2016, tenendo ovviamente conto del criterio della compatibilità espresso all’art. 2bis. co.2 del Decreto Trasparenza medesimo.

Posto che all’atto dell’adozione del presente PTPCT nessun atto di indirizzo specifico per Ordini e Collegi territoriali è stato adottato dal Regolatore, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta:

- sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all’allegato “Schema Obblighi di trasparenza e responsabili” al presente PTPCT, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili. L’allegato individua obblighi, soggetti responsabili e tempi di monitoraggio qualificandosi come uno schema organizzativo di flussi informativi, così come auspicato dallo stesso Regolatore.

### **QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI**

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l’informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

### **SOGGETTI RESPONSABILI**

In ottemperanza al disposto della Del. 1310/2016 di ANAC e volendo intendere la sezione trasparenza come un atto di programmazione, la Federazione individua le seguenti attività per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Attività di raccolta/elaborazione dei dati e documenti
- Attività di trasmissione del documento
- Attività di pubblicazione del documento
- Attività di monitoraggio e controllo

Per ciascuna di queste attività, la Federazione ha individuato i soggetti responsabili, come da seguente tabella:

<p><b>RPCT:</b> Dott. L. Diomedì</p>	<p>Oltre alle attività tipiche codificate dalla normativa di riferimento, il RPCT con cadenza annuale svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa (monitoraggio) verificando la completezza delle informazioni, l'aggiornamento, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico amministrativo i casi di mancato o ritardato adempimento e ponendo in essere attività di rimedio</p> <p>Gestione dell'accesso civico semplice e opera, compatibilmente al ruolo previsto dalla legge, nell'accesso civico generalizzato.</p> <p>In assenza di OIV; rilascia l'attestazione sugli obblighi di trasparenza cui all'art. 14 del D. Leg.vo 150/2009, comma 4, lettera g)</p>
<p><b>Direttore Generale:</b> Dott. A. Mastroianni</p>	<p>Coordina, supporta e supervisiona l'attività degli uffici responsabili della raccolta, aggiornamento, elaborazione dei dati</p>
<p><b>Uffici:</b></p> <p><b>Segreteria Generale</b>, a sua volta suddivisa in Segreteria del Direttore Generale, Ufficio Archivio e Protocollo, Segreteria di Presidenza, Segreteria Organi, Servizi di Supporto (Resp. Dott. Marchettini)</p> <p><b>Servizio informazione e Aggiornamento professionale</b> (Resp. Dr.ssa Tedesco)</p> <p><b>Servizio stampa, comunicazione ed immagine</b> (Resp. Dr. Imperiali)</p> <p><b>Servizio gestione del personale</b> (Resp. DG, Dr. Mastroianni)</p> <p><b>Direzione amministrazione e contabilità</b> (Resp., Dr. Di Tommasi)</p> <p><b>Direzione Ordini e relazioni esterne</b> (Resp. Dr.ssa Tedesco)</p>	<p>Compatibilmente con la funzione attribuita dall'organigramma e in base alla propria competenza per materia, gli Uffici sono responsabili della raccolta, aggiornamento ed elaborazione dei dati e della trasmissione -anche su impulso del RPCT- al soggetto responsabile della pubblicazione</p>
<p><b>Responsabile pubblicazione dati:</b> dott. A. Patrizi</p>	<p>Procede alla pubblicazione dei dati ricevuti dagli uffici nella sezione amministrazione trasparenza, assicurando tempestività e accessibilità.</p> <p>Gestisce i rapporti con il provider IT in conformità alle competenze di ciascuno</p>

Relativamente agli Uffici responsabili per la raccolta, elaborazione ed aggiornamento di dati/informazioni/documenti e fermo restando il coordinamento del Direttore Generale, qui di seguito si

indicano per ciascuna macrocategoria di obblighi di pubblicazione l'Ufficio /gli uffici responsabili rinviando all'allegato "Schema Obblighi di trasparenza e responsabili" il dettaglio dei responsabili per i singoli obblighi

<b>Macro categoria di obblighi</b>	<b>Responsabile della raccolta, elaborazione ed aggiornamento di documenti/dati e informazioni</b>
Disposizioni generali	Direzione Ordini e Relazioni Esterne Servizio Gestione del personale RPTC Comitato Centrale
Organizzazione	Membri del Comitato Centrale Segreteria Organi
Consulenti e collaboratori	Direzione Generale Direzione Ordini e Relazioni Esterne Direzione Amministrazione e Contabilità
Personale	Dirigenti Servizio gestione del personale
Bandi di concorso	Dirigenti
Performance	Servizio gestione del personale
Enti controllati	RPTC Segreteria Organi
Attività e procedimenti	Comitato Centrale Direttore Generale Servizio gestione del personale Dirigenti
Provvedimenti	Comitato Centrale Direttore generale Dirigenti
Bandi di gara e contratti	Direzione amministrazione e contabilità Dirigenti
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi	Comitato Centrale
Bilanci	Direzione amministrazione e contabilità Collegio revisori dei conti
Beni immobili	Direzione amministrazione e controllo
Pagamenti dell'amministrazione	Direzione amministrazione e controllo
Controlli e rilievi	Collegio dei Revisori RPTC
Altri contenuti	RPTC

#### **MISURE ORGANIZZATIVE**

##### **Amministrazione trasparente**

La Sezione Amministrazione Trasparente è presente sotto forma di icona visibile sul sito istituzionale della Federazione. La struttura della sezione replica lo schema contenuto all'allegato della 1310/2016 e i contenuti verranno

popolati secondo il criterio dell'applicabilità e della compatibilità degli stessi con la natura, missione e organizzazione della Federazione.

### **Privacy e riservatezza**

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, la Federazione quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

### **Obblighi di pubblicazione e adempimenti**

Gli obblighi e gli adempimenti cui FOFI è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nell'Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza e dei Responsabili" che indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

Sul monitoraggio di tali obblighi di pubblicazione si richiama quando già esposto nel paragrafo Misure prevenzione del rischio e controllo.

In relazione a taluni specifici obblighi si rappresenta quanto segue:

#### *Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013*

Posto che il trattamento economico dei membri (rimborso e gettone di presenza) è stato deciso con una Delibera del Consiglio Nazionale, si procede alla pubblicazione della medesima; ulteriormente i dati sono disponibili nella relativa sezione sia del bilancio preventivo che del bilancio consuntivo.

#### *Dati sul personale*

In ragione della peculiare applicazione del D.Lgs. 165/01 ad Ordini e Collegi professionali e dei requisiti dimensionali, taluni obblighi di pubblicazione non possono essere assolti in quanto la documentazione non è pertinente alla natura della Fondazione.

#### *OIV e performance*

Relativamente a taluni obblighi e con specifico riferimento alle sottosezioni "organismi di controllo" e "performance dei dipendenti", si segnala che la disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 *esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D.Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.*

Le normative richiamate, anche unitamente a quanto indicato all'art. 2bis, co, 2 e all'art 3 del D.Lgs. 33/2013 sanciscono che gli obblighi di pubblicità connessi a quanto sopra non si applichino nei confronti della categoria ordinistica, fermo restando future eventuali indicazioni specifiche che dovessero essere rilasciate e che, ovviamente, verranno considerate ed attuate presso la Federazione.

#### *Bilanci e Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*

Ferma restando la produzione dei bilanci ai sensi della normativa specifica, alla Federazione non applica la previsione relativa al Piano degli indicatori e dei risultati attestati di bilancio.

#### *Servizi Erogati*

In considerazione della circostanza che la Federazione pone in essere attività normative codificate perseguendo una mission istituzionale, alla stessa non si applica l'obbligo di trasparenza relativo ai Servizi erogati.

### **Iniziative di comunicazione**

La Federazione, una volta per anno, organizza la giornata della trasparenza ovvero una sessione di incontro il cui il RPCT espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento e la politica di trasparenza adottata

dall'ente. L'incontro è anche utile per rispondere a quesiti dei partecipanti. L'incontro è diretto a tutti gli stakeholders e verrà adeguatamente comunicato sul sito istituzionale.

Le attività svolte o pianificate possono essere altresì argomento di condivisione durante il Consiglio nazionale essendo il Consiglio espressione uno dei principali stakeholder, ovvero gli Ordini provinciali.

### **Accesso Civico**

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT.

Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito [www.fofi.it](http://www.fofi.it), dove è altresì reperibile la modulistica

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

I riferimenti sia del RPCT ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico"

### **Accesso civico generalizzato**

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria della Federazione ai seguenti recapiti:

[posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it)

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

FOFI ha pianificato, in conformità a quanto indicato nella parte relativa agli obiettivi di trasparenza e misure di anticorruzione, di dotarsi di un apposito Regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), reperibile sia sulla homepage del sito istituzionale, sia nella sezione Amministrazione Trasparente.

### **Registro degli Accessi**

In conformità alla normativa di riferimento FOFI tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

## **ALLEGATI al PTPCTI 2019- 2021**

1. Allegato “Schema degli Obblighi di trasparenza 2019”
2. Piano dei Controlli del RPCT 2019
3. Modello Segnalazioni dipendente
4. Modelli di richiesta accesso civico
5. Modello di richiesta accesso generalizzato